

6 L.	<ul style="list-style-type: none"> • 9.00 S. Rosario per le vocazioni, il seminario, i sacerdoti • 16.30 o 21.00 Esercizi Spirituali • Gruppo II ANNO (II elem) dalle ore 17 • 18.00 Esercizi Spirituali per i ragazzi
7 M.	<ul style="list-style-type: none"> • 16.30 o 21.00 Esercizi Spirituali • Gruppo II ANNO (III elem) dalle ore 17 • 18.00 Esercizi Spirituali per i ragazzi
8 M.	<ul style="list-style-type: none"> • 9.30 Spazio Auletta Piccoli • 16.30 o 21.00 Esercizi Spirituali • Gruppo 2015 (V elem) dalle ore 17 • 18.00 Esercizi Spirituali per i ragazzi
9 G.	<ul style="list-style-type: none"> • 15.30 Gruppo "A" • 16.30 o 21.00 Esercizi Spirituali • Gruppo I ANNO (II elem) dalle ore 17 • 18.00 Esercizi Spirituali per i ragazzi • 21.15 Scuola di Comunità—via Jommelli 4
10 V.	<ul style="list-style-type: none"> • 9.30 Spazio Auletta Piccoli • 16.30 o 21.00 Esercizi Spirituali • Gruppo 2014 (I media) dalle ore 17 • 18.00 Esercizi Spirituali per i ragazzi • 19.00 Celebrazione solenne dei Vespri
11 S.	
12 D.	II DOMENICA DI QUARESIMA <i>La Samaritana</i> Ore 21.00 corso Fidanzati
Segreteria parrocchiale: sanluca@chiesadimilano.it tel 02 89050366 lunedì - venerdì ore 10-12 e 18-19 sabato ore 10-12	
Parroco -don Carlo 02 89051232 - 3498316543 parroco.sanluca@gmail.com don Andrea 02 89050366 - 3381412632 andreagflorio@gmail.com don Alberto 3801959699 Pastorale giovanile padre Giuseppe 039 324 786/310 (coadiutore festivo)	
ORARIO DELLE CELEBRAZIONI e Recapiti www.sanlucamilano.it	
Messe feriali: ore 8.30 - 19.00 <u>Giovedì</u> anche alle ore 10.00 Messe prefestive: ore 18.30 Messe festive: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00 ogni giorno feriale: Lodi ore 8.15 e Rosario ore 16.00	

Notiziario

DOMENICA 5 MARZO 2017



www.sanlucamilano.it

I DOMENICA DI QUARESIMA
Domenica della Parola di Dio

da lunedì 6 a venerdì 10 marzo

Esercizi spirituali parrocchiali

IL RACCONTO DELLA PASSIONE NEL VANGELO DI MATTEO

con le Meditazioni di Carlo Maria Martini

tutti i giorni in chiesa alle 16.30 o alle 21.00
Cinque sere di ascolto e preghiera
 per iniziare tutti insieme la quaresima

tutti i giorni in chiesa alle 18.00 per i ragazzi

Domenica 12 marzo: Giornata Comunitaria

11.30 nel salone dell'oratorio, siamo tutti invitati a

Andrea Tornielli

(giornalista vaticanista)

**Il volto della Misericordia
 L'annuncio del Vangelo
 nella testimonianza di papa
 Francesco**



in preparazione alla visita del Papa del 25 marzo.

A seguire pranzo comunitario

2. Il peccato ci acceca ..il ricco .. la ricchezza di quest'uomo è eccessiva, anche perché esibita ogni giorno, in modo abitudinario... In lui si intravede drammaticamente la corruzione del peccato, che si realizza in tre momenti successivi: l'amore per il denaro, la vanità e la superbia, ... Invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, il denaro può asservire noi e il mondo intero ad una logica egoistica che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace.

... L'uomo ricco si veste come se fosse un re, simula il portamento di un dio, dimenticando di essere semplicemente un mortale. Per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze non esiste altro che il proprio io, e per questo le persone che lo circondano non entrano nel suo sguardo.

3. La Parola è un dono Il Vangelo del ricco e del povero Lazzaro ci aiuta a prepararci bene alla Pasqua che si avvicina ... Il sacerdote, imponendo le ceneri sul capo, ripete le parole: «*Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai*». Il ricco e il povero, infatti, muoiono entrambi e la parte principale della parabola si svolge nell'aldilà. ... Solo tra i tormenti dell'aldilà il ricco riconosce Lazzaro e vorrebbe che il povero alleviasse le sue sofferenze con un po' di acqua. I gesti richiesti a Lazzaro sono simili a quelli che avrebbe potuto fare il ricco e che non ha mai compiuto....La parabola si protrae e così presenta un messaggio per tutti i cristiani. Infatti il ricco, che ha dei fratelli ancora in vita, chiede ad Abramo di mandare Lazzaro da loro per ammonirli; ma Abramo risponde: «Hanno Mosè e i profeti; ascoltino loro» (v. 29). E di fronte all'obiezione del ricco, aggiunge: «Se non ascoltano Mosè e i profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti» (v. 31). In questo modo emerge il vero problema del ricco: la radice dei suoi mali è il *non prestare ascolto alla Parola di Dio*...La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello. Cari fratelli e sorelle...lo Spirito Santo ci guidi a compiere un vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi...

Dal Vaticano, 18 ottobre 2016 Festa di San Luca Evangelista
Francesco

Per dar corso all'auspicio del Santo Padre e in preparazione alla sua prossima visita nella nostra Diocesi, il Cardinale Arcivescovo ha istituito a partire dal corrente anno 2017 la "Domenica della Parola di Dio", da celebrarsi sempre la prima domenica di Quaresima.

La Domenica della Parola di Dio



Lettera di Mons. Tremolada

Carissimi Confratelli nel Signore,

lo scorso 20 novembre Papa Francesco, a conclusione dell'anno giubilare della misericordia, ha pubblicato la Lettera apostolica *Misericordia et misera*. In essa così si esprime: «Sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'Anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo. Non mancherà la creatività per arricchire questo momento con **iniziative che stimolino i credenti a essere strumenti vivi di trasmissione della Parola**. Certamente, tra queste iniziative vi è la diffusione più ampia della *lectio divina*, affinché, attraverso la lettura orante del testo sacro, la vita spirituale trovi sostegno e crescita. La *lectio divina* sui temi della misericordia permetterà di toccare con mano quanta fecondità viene dal testo sacro, letto alla luce dell'intera tradizione spirituale della Chiesa, che sfocia necessariamente in gesti e opere concrete di carità (n. 7)».

Proposta quaresimale:

Leggere e meditare

"I RACCONTI DELLA PASSIONE"

dei 4 Vangeli

Come in avvento abbiamo letto parte della lettera del Papa

Amoris Laetitia,

così in Quaresima vogliamo accogliere il suo invito a riscoprire la bellezza della Parola di Dio cominciando proprio dalla lettura del cuore del vangelo: **il racconto della passione, morte e risurrezione di Gesù**.

Magari è tanto che non abbiamo occasione di farlo, ne leggeremo insieme uno negli Esercizi e poi metteremo a disposizione di tutti, il testo degli altri evangelisti, per continuare personalmente la meditazione.

Imposizione delle ceneri

Il gesto delle **ceneri** che segna l'inizio del tempo di conversione, nella liturgia ambrosiana è previsto **il lunedì dopo la domenica I di quaresima** (col *permesso* di anticiparlo eventualmente alla domenica). Oggi si propone di viverlo pienamente come gesto che da inizio alla penitenza quaresimale, non solo in ricordo della caducità delle cose esteriori ("Ricordati che sei polvere...", antica formula del rito), ma come personale decisione di vivere un intenso periodo di conversione.

"Convertiti e credi al Vangelo", è quindi la nuova formula proposta, a cui si risponde "**Mi Convertirò!**"

*Conferiremo le ceneri in parrocchia
dopo le SS. Messe della domenica (non sabato) e
dopo le SS. Messe e gli esercizi spirituali del lunedì.*

Se è possibile, scegliere il lunedì, primo giorno di penitenza.

Venerdì di Quaresima

I venerdì di Quaresima, nella liturgia ambrosiana sono "aneucaristici", cioè, non si celebra l'Eucaristia. In parrocchia vivremo:

alle 8.30 e alle 19.00 la Via Crucis

anche alle 16.30 solo dopo la prima settimana di esercizi

Digiuno e Astinenza

- il **primo venerdì** e il **venerdì santo** sono giorni di **digiuno** (unico pasto e qualcosa al mattino e alla sera) e di **astinenza** dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- gli altri **venerdì di Quaresima** sono giorni di **astinenza** dalla carne e dai cibi ricercati o costosi. (negli **altri venerdì dell'anno**, i fedeli possono sostituire l'astinenza dalla carne con altre opere di carattere penitenziale.)
- al digiuno sono tenuti i fedeli dai **diciotto** anni compiuti ai **sessanta** incominciati; all'astinenza dalla carne i fedeli che hanno compiuto i **quattordici** anni.
- anche coloro che non sono tenuti all'osservanza del digiuno, i bambini e i ragazzi, vanno gradualmente formati al genuino senso della penitenza cristiana.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2017

La Parola è un dono. L'altro è un dono

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è un nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte. E sempre questo tempo ci rivolge un forte invito alla conversione: il cristiano è chiamato a tornare a Dio «*con tutto il cuore*» (Gl 2,12), per non accontentarsi di una vita mediocre, ma crescere nell'amicizia con il Signore. Gesù è l'amico fedele che non ci abbandona mai, perché, anche quando pecciamo, attende con pazienza il nostro ritorno a Lui e, con questa attesa, manifesta la sua volontà di perdono (cfr *Omelia nella S. Messa, 8 gennaio 2016*). La Quaresima è il momento favorevole per intensificare la vita dello spirito attraverso i santi mezzi che la Chiesa ci offre: **il digiuno, la preghiera e l'elemosina**. Alla base di tutto c'è la Parola di Dio, che in questo tempo siamo invitati ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità. In particolare, qui vorrei soffermarmi sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro (cfr Lc 16,19-31). Lasciamoci ispirare da questa pagina così significativa, che ci offre la chiave per comprendere come agire per raggiungere la vera felicità e la vita eterna, esortandoci ad una sincera conversione.

1. L'altro è un dono La parabola comincia presentando i due personaggi principali, ma è il povero che viene descritto in maniera più dettagliata: egli si trova in una condizione disperata e non ha la forza di risollevarsi, giace alla porta del ricco e mangia le briciole che cadono dalla sua tavola, ha piaghe in tutto il corpo e i cani vengono a leccarle (cfr vv. 20-21). Il quadro dunque è cupo, e l'uomo degradato e umiliato....Anche il povero alla porta del ricco non è un fastidioso ingombro, ma un appello a convertirsi e a cambiare vita. Il primo invito che ci fa questa parabola è quello di aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima è un tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo....La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole. Ma per poter fare questo è necessario prendere sul serio anche quanto il Vangelo ci rivela a proposito dell'uomo ricco.